

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Luciano Bolis*

Pavia, 4 febbraio 1980

Caro Luciano,

io spero che sia possibile varare la tua vicepresidenza, ma devo dirti che ho dovuto superare resistenze molto forti, che sembrano prevalere nonostante l'impegno degli amici pavesi al corrente delle nostre conversazioni. In linea generale io ho sempre trovato una valutazione molto alta del tuo passato e della tua persona, ma sempre accompagnata dall'opinione che tu saresti sommamente non diplomatico, che daresti l'impressione di dar lezione a tutti, che faresti sempre delle questioni di principio, in breve che non sapresti legarti con le persone con gravi conseguenze per l'organizzazione.

Ti dico con franchezza queste cose sia per l'amicizia che mi lega a te, sia perché in politica non conta solo ciò che si è, ma anche ciò che si appare. A mio parere, e scusa se ti do un consiglio, tu dovresti ogni volta che fai un intervento, o che hai relazioni con persone dentro l'organizzazione, preoccuparti non solo della sostanza di ciò che dici, ma anche dell'immagine che susciti. In politica occorre una via di mezzo tra la bontà cristiana (che prescrive di non giudicare), e l'opportunismo di parlar turco ai turchi ecc.

Può darsi che la tua lunga permanenza fuori d'Italia e certe lontane vicende del Mfe che a mio parere non hai inquadrato esatta-

mente (mi riferisco alla fine del Cpe, ed ai tuoi sospetti nei miei confronti come se io mi fossi occupato della mia posizione personale a scapito di quella degli altri), abbiano generato nel tuo animo un'amarezza che ti fa essere un po' troppo sdegnoso o un po' troppo formale. Tutto ciò, congiunto con la tua candidatura nel Pri (ti avevo detto che avrebbe rischiato di generare problemi) ha creato delle difficoltà che ora dobbiamo superare per pensare al futuro. La tua nomina è una scelta politica e quindi dovremo tenerci più in contatto per coordinare il nostro modo di agire e i nostri interventi.

Io vorrei che la felice riuscita di questa vicenda servisse anche a fugare i dubbi che hai avuto sui nostri rapporti.

Con i miei fraterni saluti

Mario Albertini